Un personaggio stimato e benvoluto da tutti

Alassio: sgomento e indignazione per il sequestro di Mario Berrino

"Non aveva nemici, suscitava soltanto simpatia, solo volgari banditi possono averlo rapito. Era molto modesto, non si è mai occupato di politica, neppure per sbaglio" ha dichiarato l'ex sindaco Sisto Pelle

(Dal nostro corrispondente) **Alassio**, 9 luglio.

Il rapimento di Mario Berrino avvenuto la scorsa notte mentre stava rientrando alla propria abitazione, che sorge su di una collina a ridosso della frazione Moglio, ha suscitato nel centro balneare rivierasco sorpresa e stupefazione che impedisce alla gente di formulare anche i commenti più semplici.

Berrino è stimato e benvoluto dagli alassini e dai turisti; lo vedevano ogni giorno svolgere il suo turno di servizio alla cassa del caffè Roma, impegno che alternava alla pittura, un hobby coltivato fin dalla gioventù e che gli ha procurato una certa notorietà. Dopo una intera giornata di frenetiche ricerche e indagini da parte dei carabinieri, dopo le conferme del rapimento da parte dei familiari molti sono ancora increduli sulla disavventura toccata a Mario Berrino.

Carlo Tomagnini, rappresentante e dirigente di un ente cittadino, afferma: *«Siamo allibiti, Mario non era soltanto il pittore di Alassio, ma amico di tutti gli alassini»*. Willy Roberti, genovese, fedelissimo del caffè Roma: *«Berrino non aveva sicuramente nemici, suscitava soltanto simpatia. Volgari banditi possono averlo sequestrato per fare soldi»*.

Trascorse le prime ore di emozione gli amici e i conoscenti apprendono gli sviluppi della situazione e delle indagini condotte da centinaia di carabinieri disseminati sulle colline, da un elicottero, da cani poliziotto.

Ancora non si è avuta una conferma ufficiale della richiesta del riscatto né da parte degli inquirenti né dei familiari di Mario Berrino, ma è quasi certo che una telefonata è giunta nella notte stessa a «Villa Ibiza» chiedendo il pagamento di 300 milioni entro il venerdì prossimo.

Ma perché i rapitori hanno scelto proprio Mario Berrino? Il dottor Silvio Viglietti, titolare di un noto ristorante alassino proprio accanto al caffè Roma, commenta: *«E' sicuramente una persona in vista e non solo ad Alassio dopo il successo conseguito con i suoi quadri. L'abitudine di rientrare a casa, luogo isolato, a tarda ora e la possibilità di fuga dei rapitori verso l'entroterra in tre diverse direzioni, sono tutte considerazioni che spiegano perché la scelta dei malviventi è caduta su di lui. Credo abbiano calcolato anche l'impegno che porranno i suoi tre fratelli per rivederlo sano e incolume»*.

Nessuno comunque ad Alassio avvalora motivi politici per spiegare il sequestro di Mario Berrino ed anche una semplice ipotesi orientata in quella direzione suscita la reazione degli interlocutori.

Sisto Pelle, ex sindaco di Alassio, afferma: *«Berrino ha sempre saputo conservare la sua ben nota modestia, non era esibizionista, non assumeva atteggiamenti speciali. Ha sicuramente aiutato molta gente, ma badava ai fatti suoi ed alla sua azienda; non si è mai occupato di politica neppure per sbaglio»*.

Giuseppe Marchio

Alassio. Giornalisti e fotografi sostano davanti alla villa di Mario Berrino in attesa di notizie dalla famiglia del rapito

Mario Berrino consegna la coppa ad una « Miss Muretto »

Condanna a Sanremo

Tre anni a un canadese scoperto con droga

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 9 luglio.

(t. o.) I giudici del tribunale di Sanremo hanno condannato stamane a tre anni e sei mesi di reclusione il cittadino canadese Laurence Baltman, 21 anni, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti. Con lui era anche imputato il londinese Gregory Grossman, 38 anni, assolto per insufficienza di prove.

Il 26 maggio di quest'anno i due stranieri, a bordo di un'autovettura presa a noleggio dal canadese, venivano fermati dalla polizia di confine a ponte San Ludovico (uno dei due valichi di Ventimiglia).

Gli agenti scoprirono che un grosso specchio di proprietà del Baltman aveva un doppiofondo. All'interno del nascondiglio venivano trovati un chilogrammo di hashish e otto grammi di cocaina. I due venivano subito fermati e denunciati.

Stamane durante il dibattimento è risultato che Gregory Grossman, accompagnatore occasionale del canadese, era completamente all'oscuro del traffico illegale. Laurence Baltman comunque ha sostenuto di essere un tossicomane e che la droga confiscata era per proprio uso.

Benché proseguano i lavori per il raddoppio della linea

Ventimiglia: traffico ferroviario resterà paralizzato entro il '75?

E' necessario eseguire con urgenza opere di ampliamento della stazione - Oggi partono verso l'Italia e la Francia 120 treni al giorno - Il riflesso sulle esportazioni

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia**, 9 luglio.

(s.m.) Mentre proseguono, pur tra molte polemiche, i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (che salvo ulteriori intoppi entrerà in esercizio fino a Finale Marina entro il 1975) e se non verranno presi provvedimenti per gli impianti della stazione di Ventimiglia, si rischia di assistere ad un caso simile a quello accaduto per la nuova stazione ferroviaria di Savona Mongrifone, inutilizzata da oltre un decennio. Né il traffico merci, né quello viaggiatori trarranno infatti un beneficio dal raddoppio se non verranno eseguite con urgenza e priorità assoluta su ogni ulteriore lavoro le opere di ampliamento della stazione.

Data la situazione attuale, le installazioni ferroviarie ventimigliesi sono ad un livello di saturazione tale da non poter accogliere altri convogli. Il problema è confermato dai dati statistici sul traffico ferroviario ventimigliese fermo sui livelli del 1970. Per la Francia si ha infatti una media che supera appena i 50 convogli viaggiatori al giorno in arrivo e altrettanti in partenza, costituiti da un numero di carrozze che varia dalle 187 del 1970 alle 196 del 1973. Per l'Italia la media dei convogli che arrivano e partono da Ventimiglia è stazionaria, sui 40 treni al giorno, composti da 187 carrozze nel 1970 e da 170 nel 1973.

Per quanto riguarda il traffico merci, secondo i dati statistici dalla Francia arrivano e ripartono una media (stazionaria anch'essa dal 1970 in poi) di quindici convogli al giorno composti da 170 carrozze nel 1970; 207 nel 1971; 213 nel 1972, 205 nel 1973. Altrettanti convogli merci arrivano e ripartono per l'Italia. Il numero dei carri che li compongono è però inferiore, non superando mai, nei quattro anni esaminati, i 170-180 carri.

Questo fenomeno di crisi, con enorme aumento delle importazioni, è addirittura impressionante per il nostro scalo se si esaminano i dati relativi al tonnellaggio delle merci, mentre le nostre esportazioni sono salite dalle 134.358 tonnellate del 1970 alle 363.200 del 1973, le importazioni sono passate dalle 754.483 tonnellate del 1970 alle 952.690 tonnellate del 1973. Complessivamente, e questo potrebbe essere adottato come indice di saturazione tra convogli merci e viaggiatori compresi i convogli straordinari, arrivano e ripartono da Ventimiglia per l'Italia o per la Francia 120 treni al giorno, che durante il periodo estivo, proprio per l'aumento dei treni straordinari salgono a 130. Non si deve infatti dimenticare il notevole afflusso dei treni pellegrini diretti a Lourdes.

Questo stato di cose ha obbligato le amministrazioni ferroviarie, e soprattutto la Sncf, a provvedimenti antieconomici limitando a Nizza numerosi convogli viaggiatori che sarebbe opportuno giungessero sino alla frontiera. L'esempio più evidente è dato dal famosissimo treno di lusso super rapido «Mistral» che collega Parigi alla Costa Azzurra e si ferma a Nizza. Antieconomica data, oltreché dalla riduzione del servizio per città importanti, anche dalla necessità di dislocare servizi di pulizia e verifica anche in stazioni intermedie.

Per il traffico merci, le ferrovie francesi, dopo un primo esperimento consistente nella predisposizione di convogli a passaggio rapido, ossia con sosta in frontiera di poche ore si sono orientati nell'istituire un contingentamento dei carri completi che giornalmente possono affluire ai valichi in relazione alla loro capacità recettiva.

E' innegabile quindi che idonee soluzioni devono essere trovate e realizzate prima del completamento sia del raddoppio della linea Genova-Ventimiglia sia della ricostruzione ormai in atto della linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo-Torino. A questo scopo risulta che i tecnici delle ferrovie italiane, cui compete questo obbligo, hanno predisposto vari progetti anche in relazione a quanto previsto dal piano regolatore della città di Ventimiglia. Dopo una prima proposta fatta all'amministrazione comunale di rinuncia dell'area alla foce del Nervia, ove è installata ora la rimessa locomotive e che blocca lo sviluppo della città a levante, con il trasferimento della stessa e del parco merci nell'area del fiume Roia, tra la linea ferroviaria con la Francia a sud e il casello dell'autostrada a nord, inaccettabile per gli amministratori cittadini, le ferrovie dello Stato hanno spostato la richiesta sempre alla zona del fiume Roia, ma a monte dell'autostrada e sino alla frazione Bevera.

A Imperia, deve essere operata

Gara della solidarietà per una donna inferma

Continuano ad arrivare alla nostra redazione le offerte - Prossimi al traguardo del primo milione

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 9 luglio.

(b.c.) Altre 440 mila lire si sono aggiunte, in questi ultimi giorni, alla sottoscrizione a favore della signora Serafina Fossati, portando il totale raccolto a 808 mila 200 lire: il traguardo del primo milione è ormai a portata di mano ma la meta è ancora lontana per raggiungere la quota di 5-6 milioni necessaria per strappare Serafina Fossati al suo triste destino: colpita da un male progressivo la donna, abitante ad Imperia, moglie di un pensionato e madre di uno studente, che lavora nei giorni liberi per aiutare la famiglia, è da qualche anno immobilizzata in un letto.

La sottoscrizione cerca ora di raccogliere i mezzi necessari per potere inviare Serafina Fossati in un ospedale specializzato di Napoli per essere sottoposta a cure che le permetteranno di alzarsi ancora da letto, di muoversi, e di essere così ancora utile alla sua famiglia.

Oggi, quando ha saputo del buon salto in avanti della sottoscrizione, la Fossati, che reagisce con coraggio alla sua condizione, ha sorriso un po': *«Sapevo — ha detto — che ci sono tante buone persone che mi aiuteranno»*.

La sottoscrizione continua presso la nostra redazione di Imperia, via Matteotti 16, telefono 26.841.

Ecco l'elenco delle ultime somme inviate: N.N. 5000, C.M. 50 mila, clienti negozio commestibili Claudio Case, ex Ferriere, Imperia, L. 50 mila, Eal 2000, Arimondi merceria 5000, oreficeria Lupi 8000, farmacia Novaro 3000, pasticceria Rosa 1000, Anna Arimondi 1000, pasticceria Piccardo 3000, Massiero 1000, M.C. 210 mila.

Una ragazza genovese

Si avvelena per amore è salvata dal fidanzato

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 9 luglio.

(p. l.) Una ragazza genovese di 22 anni, Maria Tinarello, è in fin di vita all'ospedale di San Martino per aver tentato di uccidersi ingerendo 25 pastiglie di psicofarmaci, sembra per una delusione amorosa.

Maria Tinarello, che è in questo momento tra la vita e la morte, forse potrà essere salvata grazie alla presenza di spirito del fidanzato, Renzo Bedini, di 23 anni, di Viareggio, il quale, dopo una drammatica telefonata con la ragazza, l'ha richiamata più volte e, non ottenendo risposta, ha dato l'allarme alla questura di Viareggio, che a sua volta ha avvertito quella di Genova.

L'autorimessa situata dietro il palazzo del Casinò

Incendio distrugge un garage a Sanremo: forse una vendetta

"E' certamente da escludere il corto circuito" affermano i vigili del fuoco - Sabotaggio di un rivale in affari? - Due automobili bruciate, non sono ancora stati calcolati i danni subiti

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 9 luglio.

(m. r.) Un gravissimo incendio ha in parte distrutto poco dopo mezzanotte, in corso Inglesi 95, sul retro della casa da gioco, l'autorimessa di proprietà di Giorgio e Gabriele Bonucci, abitanti in via Galilei 82.

Le cause dell'incendio — che ha distrutto le automobili di due turisti di Cuneo e Milano — non sono state ancora accertate dagli inquirenti, i quali non escludono l'ipotesi di un sabotaggio magari da parte di un rivale in affari.

Il titolare dell'autorimessa, Giorgio Bonucci, ha fatto denuncia contro ignoti per incendio doloso. L'autorimessa era stata aperta da pochi giorni e non era ancora assicurata. «Quest'incendio — hanno dichiarato i pompieri — *ha tutta l'aria di essere doloso. Certamente è da escludere il corto circuito: i fili della luce sono intatti*».

Hanno dato l'allarme alcuni giocatori del Casinò che hanno visto dalle finestre i bagliori delle fiamme uscire dal caseggiato sul retro, in corso Inglesi. Nel giro di pochi minuti l'incendio che si era sprigionato dal box dove viene custodito l'olio e la nafta, è salito al primo piano provocando la fuga degli inquilini che temevano lo scoppio dei serbatoi delle auto posteggiate e il pericolo di crolli negli appartamenti.

La zona è molto popolata e frequentata da turisti. Vi si sono recate subito tre autobotti dei vigili del fuoco e hanno lottato contro le fiamme più di un'ora. Per fortuna l'incendio ha potuto essere circoscritto al garage, ma i danni sono notevoli. Giorgio Bonucci, 31 anni, che vi aveva investito tutti i suoi risparmi, è stato colto da choc.

Sanremo. L'autofficina semidistrutta dalle fiamme

Una donna si getta dal balcone: non è grave

Imperia, 9 luglio.

(b. r.) La scorsa notte a Diano Calderina una donna, Caterina Aicardi, 38 anni, abitante in via Diano Calderina 38, si è buttata dal balcone della propria abitazione dopo avere bisticciato con il figlio.

Verso mezzanotte la donna, in stato di ubriachezza (riscontrato al momento del ricovero in ospedale) si è affacciata sul terrazzo della sua abitazione mettendosi a gridare. Il figlio ha cercato di calmarla, ma la donna lo ha respinto scaraventandogli addosso un vaso, e subito dopo si è gettata dal balcone nel giardino sottostante, compiendo un volo di 6-7 metri. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Imperia con una prognosi di venti giorni. I carabinieri hanno escluso ogni responsabilità, pare che già altre volte la donna, dopo avere bevuto eccessivamente, si sia buttata dalla finestra, rimanendo finora sempre incolume.

Una protesta del Consiglio della Cokitalia

A Cairo non c'è guardia medica manca un accordo fra i sanitari

(Dal nostro corrispondente) **Cairo M.**, 9 luglio.

(b.b.) Il consiglio di fabbrica della Cokitalia ha denunciato, in un documento inviato al medico provinciale, all'Ordine dei medici, all'Inam ed agli assessori alla sanità del Comune, della Provincia e della Regione, la mancanza di un efficiente servizio di guardia medica notturna, per «il mancato accordo fra i medici del luogo». Il documento parla di *«grave stato di disagio per i cittadini che non dispongono, come tutti gli abitanti di altri centri della provincia per il mancato accordo tra i medici della città che si sono rifiutati di rilasciare il recapito nominativo per le chiamate notturne, di un efficiente servizio di guardia medica»*.

Attualmente il servizio si svolge in maniera per lo meno inconsueta. Il paziente che ha bisogno del medico di turno, deve chiamare il milite di guardia della locale Croce Bianca, il quale, peraltro, presta servizio volontario gratuito. Il milite, a sua volta, deve rintracciare il medico disponibile. Ciò naturalmente porta a perdita di tempo e spesso a disguidi che in caso di grave urgenza potrebbero avere conseguenze pericolose per la salute dei pazienti.

La commissione sanitaria dell'Inam di Carcare in mattinata ha convocato, per un incontro, i medici di Cairo Montenotte. Scopo di tale incontro era di giungere ad un accordo per stabilire precisi turni di guardia medica. Nessuno dei sanitari però si è presentato alla riunione. Tutto questo sarebbe dovuto, secondo quanto afferma il consiglio di fabbrica della Cokitalia, ad un disaccordo fra i medici del luogo. Di qui la reazione dei responsabili sindacali.

«Non sono al corrente degli ultimi sviluppi della situazione — afferma il dottor Schiavetta — *in quanto appena rientrato da un periodo di ferie. Tuttavia so che dopo l'istituzione da parte dell'Inam della guardia medica vi è stato un accordo interno fra i sanitari per cui in pratica ognuno di noi continua a fare le proprie visite. A mio giudizio* — conclude il medico — *sarebbe invece necessario un servizio con precisi turni di guardia con a disposizione autoambulanze e personale paramedico come è stato fatto già a Firenze con una esperienza pilota nel campo dell'assistenza»*.

Su questo concordano i responsabili sindacali delle fabbriche della zona che sono decisi ad andare fino in fondo alla questione.

L'episodio ieri mattina per un controllo a Finale

Travestiti in bikini si ribellano ai carabinieri: tre sono arrestati

Hanno graffiato e ferito due militari con colpi di zoccolo

(Dal nostro corrispondente) **Finale Lig.**, 9 luglio.

(s.d.) A colpi di zoccoli e a unghiate tre travestiti torinesi si sono selvaggiamente ribellati ai carabinieri di Finale Ligure, che avevano loro chiesto i documenti per una normale operazione di controllo. Due militari hanno dovuto farsi medicare all'ospedale Ruffini San Biagio le contusioni e le escoriazioni riportate: le prognosi sono di dieci giorni.

I protagonisti dell'episodio, arrestati e associati alle carceri di Sant'Agostino di Savona, sono due artisti di varietà — Alfonso Afeltra, 22 anni, ed Ernesto Pecorello, 27 anni, entrambi residenti a Torino in via Sant'Anselmo 23 — e Carlo Di Gennaro, 27 anni, domiciliato nel capoluogo piemontese presso la pensione Saturno, via Nizza 3, di professione sarto.

Assieme ad altri due amici — Angelo Di Pinto, 21 anni, anch'egli artista di varietà, residente a Torino in via De Sanctis 63, e Calogero Gracef[illegible], 19 anni, un decoratore di Agrigento, dove abita in via Sella 1 — i travestiti hanno raggiunto la Riviera e si sono fermati su una spiaggia al confine tra Varigotti e Noli in località Malpasso, meta preferita dai turisti di passaggio. Qui si sono sdraiati a prendere il sole indossando un succinto bikini.

Una pattuglia di carabinieri in servizio nella zona, particolarmente frequentata da [illegible] [illegible], li ha avvicinati per accertarne l'identità. Alla vista dei militi, però, Afeltra, Pecorello e Di Gennaro hanno dato in escandescenze, rifiutandosi vivacemente di esibire i documenti e oltraggiando gli agenti.

Poiché questi hanno insistito nella loro richiesta, i tre li hanno aggrediti, minacciando di morte anche un cittadino tedesco che si era intromesso per difendere i militari.

La furibonda colluttazione è stata sedata soltanto con l'arrivo di altri carabinieri a rinforzo dei malcapitati colleghi, che hanno immobilizzato i travestiti e li hanno arrestati per oltraggio e violenza aggravata da lesioni.

SAVONA — Stamane, giovedì, alle 10, presso la caserma «A. Schiada» sarà celebrato il 12° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

ALBISSOLA SUPERIORE — Organizzata dalla Società tiro a volo «Pilama» di Savona si disputa [illegible] questa sera una gara di tiro al piattello. Avrà inizio alle 21.15.

CHIAVARI — Il vice questore di Chiavari ha denunciato 8 persone che, sprovviste di licenza, affittavano a tariffe esose ombrelloni e sedie sdraio e gestivano dei piccoli spazi di bibite sul tratto di spiaggia libera.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - **Centro:** [illegible] via XX Settembre 113 r. [illegible] via XXV Aprile [illegible] Del Castello [illegible] 170 r. Oberti San Giorgio [illegible] **Carignano:** [illegible] **Principe:** [illegible] [illegible] **Marina-Borgoratti:** [illegible] **S. Fruttuoso-Marassi:** [illegible] **Val Bisagno:** [illegible] **Quinto-Nervi:** [illegible] **Sampierdarena:** [illegible] **Cornigliano:** [illegible] **Sestri:** [illegible] **Pegli:** [illegible] **Prà:** [illegible] **Voltri:** [illegible] **Rivarolo:** [illegible] **Bolzaneto:** [illegible] **Pontedecimo:** [illegible]

Notturne: [illegible]

RAPALLO — Internazionale, piazzale [illegible]

S. MARGHERITA L. — Pessino, via [illegible]

CAMOGLI — [illegible] via della Repubblica.

SAVONA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

LOANO — [illegible] Dante.